



# Avviso

## Progetto Pilota

Patto Territoriale di Massa-Carrara

Interventi soggetti imprenditoriali

## Indice

<b>1. FINALITA' E RISORSE .....</b>	<b>4</b>
1.1 Finalità e obiettivi .....	4
1.2 Dotazione finanziaria.....	6
<b>2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' .....</b>	<b>7</b>
2.1 Beneficiari.....	7
2.2 Requisiti di ammissibilità.....	7
2.3 Verifica sui requisiti di ammissibilità .....	14
2.4. Accordo di partenariato.....	15
<b>3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....</b>	<b>17</b>
3.1 Progetti ammissibili.....	17
3.2 Massimali d'investimento e numero massimo di progetti presentabili .....	19
3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto .....	19
3.4 Spese ammissibili ed altre limitazioni.....	20
3.5 Intensità dell'agevolazione .....	22
3.6 Cumulo.....	22
<b>4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA .....</b>	<b>23</b>
4.1 Soggetto gestore .....	23
4.2 Presentazione della manifestazione di interesse .....	23
4.3 Dichiarazioni e documentazione obbligatoria a corredo della manifestazione di interesse .....	24
<b>5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E AMMISSIONE AL PROGETTO PILOTA .....</b>	<b>29</b>
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento .....	29
5.2 Istruttoria di ammissibilità.....	29
5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio.....	31
5.3 Cause di inammissibilità.....	31
5.4 Criteri di valutazione e premialità.....	32
5.5 Approvazione della graduatoria - inserimento nel "Progetto Pilota".....	35
<b>6. OBBLIGHI E REVOCHE PER I SOGGETTI BENEFICIARI.....</b>	<b>38</b>
6.1 Obblighi.....	38
6.2 Revoche.....	38
<b>7. DISPOSIZIONI FINALI (Responsabile procedimento – Privacy).....</b>	<b>40</b>
7.1 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti.....	40
7.2 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 .....	40
7.3 Disposizioni finali .....	41
<b>8. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>43</b>
<b>9. ALLEGATO 1 – Dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi Art. 90, comma 1, lett. a), art. 14 e Allegato XVII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 .....</b>	<b>48</b>



<b>10. ALLEGATO 2 – MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DEI PRECEDENTI PENALI E AMMINISTRATIVI.....</b>	<b>49</b>
<b>11. ALLEGATO 3 – MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE CARICHI PENDENTI IN MATERIA DI SFRUTTAMENTO DEL LAVORO (C.D. CAPORALATO) .....</b>	<b>51</b>
<b>12. ALLEGATO 4 – Dichiarazione in carta semplice .....</b>	<b>53</b>
<b>13. ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONI RELATIVI AI REQUISITI ECONOMICO FINANZIARI .....</b>	<b>56</b>
<b>14. ALLEGATO 6 – DICHIARAZIONE CUMULO CONTRIBUTI .....</b>	<b>59</b>
<b>15. ALLEGATO 7 – Definizione PMI .....</b>	<b>60</b>
<b>16. ALLEGATO 8 – tecnologie prioritarie previste alle lettere da a) a c) dell’art. 7 della DGR della Regione Toscana n. 1145/2014).....</b>	<b>62</b>
<b>17. ALLEGATO 9 - SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DELLA PROCEDURA .....</b>	<b>63</b>

## 1. FINALITA' E RISORSE

### 1.1 Finalità e obiettivi

Il Consorzio per la Zona Industriale Apuana con il presente Avviso intende dare corso alle manifestazioni di interesse finalizzate alla creazione di un "Progetto Pilota" da presentarsi a valere sul Decreto direttoriale 30 luglio 2021 del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) - Bando per la realizzazione di progetti pilota - rintracciabile al seguente link: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/93-normativa/decreti-direttoriali/2042543-decreto-direttoriale-30-luglio-2021-bando-per-la-realizzazione-di-progetti-pilota> .

In particolare, come da Delibera di indirizzo dell'assemblea dei soci del Consorzio per la Zona Industriale Apuana n. 07/2021 recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un Progetto Pilota dei Patti Territoriali" adottata in data 07/10/2021 e pubblicata al seguente link: [https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1ME002.sto?StwEvent=102&DB\\_NAME=n1201589&IdMePubblica=14&Archivio=](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1ME002.sto?StwEvent=102&DB_NAME=n1201589&IdMePubblica=14&Archivio=) e successivi Decreti dell'Amministratore Unico del Consorzio Z.I.A. n 124/2021 del 25/11/2021 e n. 126/2021 del 02/12/2021, si intende dar corso ad una manifestazione di interesse, rivolta agli Enti pubblici ammissibili, come di seguito definiti, per la selezione di progetti pubblici da inserire all'interno della suddetta proposta di "Progetto Pilota" da presentarsi al MISE, ai sensi dell'Art. 19 (Progetti di investimento) del suddetto Bando Ministeriale.

Il presente avviso costituisce, quindi, la "procedura trasparente e aperta" prevista dall'Art. 7, comma 1 del suddetto Bando Ministeriale per la selezione degli interventi imprenditoriali.

Gli interventi dovranno riguardare uno dei due seguenti tematismi prescelti dalla suddetta Assemblea dei soci e per come previsto dall'Art. 6, Comma 2 del suddetto Bando Ministeriale:

a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata: sviluppo e consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;

b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile: valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso



il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

Risulteranno ammissibili all'inserimento nel "Progetto Pilota" i progetti che prevedono la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del Patto territoriale, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica

Il soggetto gestore del presente Avviso è il Consorzio per la Zona Industriale Apuana che, ai sensi, di specifico accordo di collaborazione con la Regione Toscana si avvale, per la raccolta e la fase di pre-istruttoria di ammissibilità di Sviluppo Toscana S.p.A., società in house della Regione Toscana (iscrizione nel registro ANAC - numero di protocollo 0013740).

Il presente Avviso è emanato nel rispetto dei principi dettati da:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (di seguito, per brevità, indicato come: "Regolamento GBER");
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- Legge n. 241 del 7/8/1990 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 12<sup>1</sup>;
- Decreto direttoriale 30 luglio 2021 del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) - Bando per la realizzazione di progetti pilota (di seguito, per brevità, indicato come: "Bando Progetti Pilota");
- Delibera di indirizzo dell'assemblea dei soci del Consorzio per la Zona Industriale Apuana n. 06/2021 recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un Progetto Pilota dei Patti Territoriali" adottata in data 07/10/2021;
- Decreto dell'Amministratore Unico del Consorzio per la Zona Industriale Apuana n. 124 del 25/11/2021;

---

<sup>1</sup> Art. 12 L. 241/1990 "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1".



- Decreto dell'Amministratore Unico del Consorzio per la Zona Industriale Apuana n. 126 del 02/12/2021;

## **1.2 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria del presente avviso non risulta, allo stato attuale, determinabile (considerato che, solo a seguito della presentazione del "Progetto Pilota" da parte del Consorzio per la Zona Industriale Apuana e della sua eventuale ammissione a cura del MISE, sarà possibile determinare una corretta dotazione finanziaria per il "Progetto Pilota" da presentarsi), tuttavia, ai sensi degli atti di programmazione assembleari del Consorzio per la Zona Industriale Apuana, sopra citati nel paragrafo "1.1 Finalità e obiettivi", considerata la possibilità di presentare un "Progetto Pilota" per un importo massimale di euro 10.000.000,00 di contributi richiedibili, si presuppone, alla data del presente avviso, una dotazione finanziaria pari ad euro 6.700.000,00 quale "spazio finanziario" a disposizione per gli interventi del presente Avviso.

La Dotazione di cui sopra potrà essere incrementata o diminuita, in sede di approvazione del "Progetto Pilota", a cura degli organi deputati del Consorzio per la Zona Industriale Apuana (Assemblea dei Soci) anche in considerazione delle richieste pervenute sia sul presente avviso, sia sull'avviso per gli Enti pubblici attualmente in fase di emanazione.

Ai fini delle attività di selezione degli interventi ammissibili al presente avviso si applica la procedura valutativa, secondo quanto previsto dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 123/1998.

## 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

### 2.1 Beneficiari

Possono presentare istanza di manifestazione di interesse sul presente avviso, ai sensi dell'Art. 19 del "*Bando Progetti Pilota*":

- PMI in forma singola, come definite nell'allegato 1 del "*Regolamento GBER*" e nel decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005 (vedasi allegato 6);
- PMI in forma associata (ATS, ATI, Rete-Contratto); le ATS, ATI e le Reti-Contratto, le stesse sono ammissibili solo se costituite da almeno tre PMI in possesso dei requisiti previsti dal successivo paragrafo 2.2

Le suddette PMI devono essere regolarmente iscritte alla CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come primaria, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 dei settori manifatturiero e dei servizi di seguito indicati: B, C, D, E, F, H, I (limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9 – Alberghi, villaggi turistici etc.), J, M (limitatamente al Codice 72), N (limitatamente al Codice 79 - Agenzia di Viaggio e T.O.), R (limitatamente al codice 93.29.20 – Stabilimenti balneari), fatte salve le restrizioni previste dalla disciplina comunitaria in materia di settori sensibili (quindi non le seguenti attività economiche: settore siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia, delle infrastrutture energetiche, della pesca e dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria).

### 2.2 Requisiti di ammissibilità

I richiedenti devono possedere, **alla data di presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse sul presente avviso**, i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. Avere la sede od una unità locale destinataria dell'intervento nel territorio di sviluppo del "*Progetto Pilota*", quindi nei Comuni di Carrara o di Massa o di Montignoso, essere regolarmente iscritte alla CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come primaria, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 dei settori manifatturiero e dei servizi di seguito indicati: B, C, D, E, F, H, I (limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9 – Alberghi, villaggi turistici etc.), J, M (limitatamente al Codice 72), N (limitatamente al Codice 79 - Agenzia di Viaggio e T.O.), R (limitatamente al codice 93.29.20 –

Stabilimenti balneari), fatte salve le restrizioni previste dalla disciplina comunitaria in materia di settori sensibili (quindi non le seguenti attività economiche: settore siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia, delle infrastrutture energetiche, della pesca e dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria); la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale; per le imprese privi di sede o unità locale nel territorio del "Progetto Pilota" al momento dell'istanza detto requisito deve sussistere al momento dell'avvio della realizzazione del progetto, come rilevabile da visura camerale in sede di controllo di primo livello della richiesta di pagamento a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (S.A.L.); in ogni caso le spese sostenute devono essere relative esclusivamente alla sede o unità locale destinataria dell'intervento come verificabile dalle informazioni contenute sui singoli giustificativi di spesa e dalla eventuale ulteriore documentazione contenuta nella rendicontazione finale di spesa; per le imprese regolarmente iscritte alla CCIAA territorialmente competente ma non esercitante, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come primaria, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 dei settori manifatturiero e dei servizi di seguito indicati: B, C, D, E, F, H, I (limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9 - Alberghi, villaggi turistici etc.), J, M (limitatamente al Codice 72), N (limitatamente al Codice 79 - Agenzia di Viaggio e T.O.), R (limitatamente al codice 93.29.20 - Stabilimenti balneari), occorrerà, in sede di presentazione della manifestazione di interesse, l'impegno ad esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come primaria, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 dei settori manifatturiero e dei servizi di seguito indicati: B, C, D, E, F, H, I (limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9 - Alberghi, villaggi turistici etc.), J, M (limitatamente al Codice 72), N (limitatamente al Codice 79 - Agenzia di Viaggio e T.O.), R (limitatamente al codice 93.29.20 - Stabilimenti balneari);

2. Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);



3. Non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
4. Ai sensi del D.Lgs. n. 231/20013: a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001
5. Non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca relativi a concessione di contributi pubblici adottati da un organo competente sul territorio nazionale italiano e relativi a: indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili; venir meno dell'unità produttiva; venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione; mancato rispetto di eventuali piano di rientro; provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro); rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore; revoca parziale dell'agevolazione, predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento; mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato;
6. Non aver riportato (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa): a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):

associazione per delinquere - associazione per delinquere di stampo mafioso, - traffico illecito di rifiuti - associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, - corruzione – peculato - frode, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale – terrorismo – riciclaggio - sfruttamento del lavoro minorile; b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000) - ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015); c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato): omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001) - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.; - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008) - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999) - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981); d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Per questo requisito il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la

- condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
7. Rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche;
  8. Essere una PMI (non associata o collegata con altra impresa che possa alterare lo status di Piccola Impresa o rispettivamente Media Impresa secondo la nozione di associazione e collegamento ex Art. 3 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, Regolamento (CE) n. 651/2014);
  9. Essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato *"destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile"*
  10. Non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55; e a tal proposito dovrà comunicare al Consorzio per la Zona Industriale Apuana la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione;
  11. Non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale Toscana n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato) ed, in particolare: omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. 231/2001) - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p. - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008) - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999) - omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (D.lgs. 463/1983) - omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981) In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali

pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive

12. Essere in regola con la normativa antimafia;
13. Non essere in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER;
14. Non essere associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno di eventuale aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento (Art. 3 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, Regolamento (CE) n. 651/2014.)
15. Essere impresa attiva; per le imprese "inattive" al momento dell'avvio della realizzazione del progetto, come rilevabile in sede di controllo dell'istanza, detto requisito dovrà sussistere al momento della presentazione della domanda di erogazione a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (S.A.L.) /a saldo, salvo il caso per cui l'attività dell'impresa beneficiaria sia soggetta a specifiche norme e prescrizioni di legge che ne condizionino l'avvio. In tal caso il requisito deve sussistere al momento dell'erogazione a saldo;
16. Essere dotato dei seguenti indici di Bilancio (vedasi allegato 5): Indici di Bilancio > Valutazione positiva degli indici di Bilancio - PN/ATTIVO di Bilancio > = 5% ove: PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione dell'istanza. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima dell'istanza, ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata) sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti; per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione dell'istanza non hanno ancora depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data dell'istanza. - ATTIVO: Come risultante dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione dell'istanza. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio l'attivo si desume sulla base dei valori dei cespiti coerente con

l'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima dell'istanza, sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti;

17. Avere un'adeguata capacità economico-finanziaria rispetto alla realizzazione del progetto (vedasi allegato 5) per come di seguito espresso:

La capacità economico-finanziaria consiste nella congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo richiesto secondo la seguente formula:

$PN > (CP - C) / 2$  dove:

PN = Patrimonio Netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione dell'istanza. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima dell'istanza, ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata) sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti; per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione dell'istanza non hanno ancora depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data dell'istanza.

CP = somma dei costi complessivi dell'impresa/partner indicato in istanza;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa/partner;

18. Nel caso di progetti di investimento diretti alla diversificazione della produzione, superare almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento (vedasi allegato 5);

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza e vengono auto-dichiarati, autocertificati e dichiarati anche, ove occorre, ai sensi del DPR 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di istanza rintracciabile sulla piattaforma di Sviluppo Toscana o nei modelli allegati allo stesso (ad eccezione del requisito di cui al punto 2, che sarà verificato tramite la

consultazione del DURC ON LINE in fase di istruttoria, come da normativa specifica).

### 2.3 Verifica sui requisiti di ammissibilità

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

- Verifiche con controllo puntuale dei requisiti di cui ai precedenti punti del paragrafo 2.2: 1), 2), 3), e 15);
- Verifiche delle autocertificazioni anche, se compatibilmente con la tipologia di verifica, con controllo a campione per tutti gli altri requisiti solo a seguito dell'eventuale ammissione ai contributi concedibili all'interno del "Progetto Pilota", per tali controlli il Consorzio per la Zona Industriale Apuana si riserva, a seguito delle relative disposizioni ministeriali che verranno emanate, tutte le attività che verranno ritenute più opportune;
- Ai sensi dell'Art. 10, Comma 8 del "Bando Progetti Pilota", il Consorzio per la Zona Industriale Apuana, successivamente all'eventuale assegnazione dei contributi al "Progetto Pilota" da presentarsi ed a cura del MISE, procederà, con riferimento ai singoli interventi che costituiranno il medesimo "Progetto Pilota", all'acquisizione della documentazione antimafia, ove necessaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, attraverso consultazione della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia di cui all'articolo 96 del medesimo decreto legislativo e, con riferimento ai singoli interventi che costituiscono il progetto pilota inquadrati nell'ambito della normativa relativa agli aiuti di Stato, alle necessarie verifiche nell'ambito dei competenti Registro nazionale aiuti, Registro SIAN e Registro SIPA e alla successiva registrazione degli aiuti individuali.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"<sup>2</sup> non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 4), 6) e 7).

Le imprese straniere prive di sede o unità locale nei comuni di Massa, Carrara o Montignoso al momento della presentazione dell'istanza;

- Se aventi sede in un paese UE: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto da bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione del requisito 1 di cui al precedente paragrafo);
- Se aventi sede in un paese extraeuropeo: devono dichiarare il possesso dei

---

<sup>2</sup> Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti



requisiti richiesti dal presente avviso o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione del requisito 1 di cui al precedente paragrafo) accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale anch'essa accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana.

#### **2.4. Accordo di partenariato**

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto.

L'RTI/ATS/Rete-Contratto disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti del Consorzio per la Zona Industriale Apuana e del Ministero per lo Sviluppo Economico per quanto riguarda l'esecuzione del progetto e la restituzione di somme eventualmente erogate a titolo di SAL fino all'erogazione a saldo del progetto;
3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

Il soggetto capofila della RTI/ATS/Rete-Contratto deve essere autorizzato in particolare a:

- a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/ATS/Rete-Contratto, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula di eventuale polizza fideiussoria, nel caso di eventuale richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
- b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione al Consorzio per la Zona Industriale Apuana;
- d) coordinare i flussi informativi verso il Consorzio per la Zona Industriale Apuana

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della dell'istanza (raggruppamento costituendo), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATS/Rete-Contratto così come previsto dal successivo paragrafo 4.3 del presente Avviso. L'atto costitutivo (notarile) dell'RTI/ATS/Rete-Contratto dovrà essere trasmesso (tramite p.e.c. al



all'indirizzo di posta elettronica che verrà reso disponibile e comunicato da Sviluppo Toscana) successivamente all'eventuale ammissione al contributo.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione dell'istanza (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate, ove non presenti nell'atto costitutivo, dovranno essere specificate in un contratto integrativo che le parti da caricarsi sul sito di Sviluppo Toscana unitamente all'istanza.

Le Reti-Soggetto e i Consorzi sottostanno alla disciplina di impresa e pertanto devono essere già costituiti al momento della presentazione dell'istanza; nel caso gli eventuali pagamenti sono effettuati alla Rete-Soggetto ed al Consorzio.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto le fatture dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato.



### 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

#### 3.1 Progetti ammissibili

I soggetti beneficiari di cui al precedente paragrafo 2.1, dotati dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 2.2 e successivi, che intendono proporre istanza di ammissione al "Progetto Pilota" previsto dal presente Avviso, presenteranno specifica istanza di manifestazione di interesse corredata dalla proposta progettuale e da tutta la documentazione con i tempi e le modalità di cui al successivo par. 4.

La suddetta istanza di manifestazione di interesse dovrà essere trasmessa on-line (il fac-simile sarà disponibile sul portale [www.sviluppo.toscana.it](http://www.sviluppo.toscana.it), nella sezione "bandi aperti").

Gli interventi, da presentarsi, dovranno, in via generale:

- a) Riguardare la realizzazione di una nuova unità produttiva o l'ampliamento di una unità produttiva esistente mediante la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi o il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;
- b) Riguardare la sede od una unità locale del possibile beneficiario e destinataria dell'intervento nel territorio di sviluppo del "Progetto Pilota", quindi nei territori dei Comuni di Carrara, di Massa o di Montignoso;
- c) Risultare coerenti e connessi con le finalità e gli obiettivi ed i Tematismi del "Progetto Pilota";
- d) Essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione secondo il presente Avviso (per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori);
- e) Avere una durata non superiore a 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi da emanarsi successivamente all'ammissione del "Progetto Pilota", ai sensi dell'Art. 10, Comma 9 del "Bando Progetti Pilota";
- f) Non essere inerenti al settore siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia, delle infrastrutture energetiche, della pesca e

dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria.

In particolare, l'istanza di ammissione al "Progetto Pilota" previsto dal presente Avviso dovrà comprendere solo le spese previste tra quelle individuate al successivo paragrafo 3.4 del presente Avviso.

Gli investimenti ammissibili dovranno avere un'adeguata capacità economico finanziaria in riferimento all'investimento da realizzarsi ed, in particolare:

La capacità economico-finanziaria consiste nella congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo richiesto secondo la seguente formula:

$PN > (CP - C) / 2$  dove:

PN = Patrimonio Netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione dell'istanza. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima dell'istanza, ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata) sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti; per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione dell'istanza non hanno ancora depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data dell'istanza. (potranno essere considerati opportuni incrementi del PN

CP = somma dei costi complessivi dell'impresa/partner indicato in istanza;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa/partner;

Ad incremento del PN potranno essere considerati:

- I) Per le imprese di nuova costituzione, qualora l'ammontare del capitale sociale effettivamente versato alla data della domanda risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;
- II) Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.), accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di

anticipazione;

III) Un eventuale aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, aumento che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;

IV) Eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

I versamenti di cui ai precedenti punti I), II) e III) dovranno risultare effettuati, nella misura in cui abbiano concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione, e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente, da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra comporterà il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando.

### **3.2 Massimali d'investimento e numero massimo di progetti presentabili**

Sono ammissibili le manifestazioni di interesse contenenti progetti che comportino un costo complessivo ammissibile non superiore a euro 5.000.000,00 e non inferiore a euro 100.000,00.

### **3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto**

L'inizio del progetto e, quindi, l'*"avvio dei Lavori"* è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data del provvedimento amministrativo di concessione del contributo, provvedimento che verrà emanato, per i progetti selezionati e costituenti il *"Progetto Pilota"*, solo successivamente all'approvazione dello stesso *"Progetto Pilota"* da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'Art. 10, Comma 9 del *"Bando Progetti Pilota"*.

Si precisa, come già sopra specificato, che l'acquisto dei terreni e le attività preparatorie all'avvio del progetto quali le attività di progettazione e le richieste di permessi ed autorizzazioni o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati quali *"avvio dei lavori"*.

E' tuttavia facoltà del beneficiario iniziare il progetto anteriormente, ovvero dal giorno successivo alla data di presentazione dell'istanza della manifestazione di interesse a valere sul presente Avviso, data a partire dalla quale le relative spese possono essere considerate ammissibili.

I progetti di investimento presentati, selezionati ed ammessi al contributo dovranno concludersi entro 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla data del provvedimento amministrativo di concessione dei contributi di cui al già richiamato Art. 10, Comma

9 del "Bando Progetti Pilota".

Il termine finale corrisponde alla data la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni.

### **3.4 Spese ammissibili ed altre limitazioni**

Risultano ammissibili le seguenti spese:

- Costi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, necessarie alle finalità del progetto di investimento ed, in particolare:
- Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile
- Macchinari, impianti ed attrezzature strettamente necessari all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, dimensionati alla effettiva produzione e identificabili singolarmente;
- Programmi informatici, brevetti, licenze e marchi commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;

Le spese ammissibili dovranno, inoltre:

- Essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato;
- Essere riferiti a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del soggetto beneficiario e mantengono la loro funzionalità rispetto all'intervento ammesso alle agevolazioni per almeno tre anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;
- Essere riferiti a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del progetto di investimento;
- Nel caso di progetti di investimento diretti alla diversificazione della produzione, superare almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento;
- Risultare pagati esclusivamente attraverso conti intestati al soggetto beneficiario e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa;

Sono, inoltre disposte le ulteriori seguenti limitazioni:

- I soggetti beneficiari dovranno garantire la copertura finanziaria

dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi;

- Una volta completato, l'investimento dovrà essere mantenuto nella zona beneficiaria per almeno tre anni dalla data di erogazione a saldo dell'eventuale contributo (Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella zona interessata per il pertinente periodo minimo);
- L'incremento occupazionale prospettato nell'istanza di agevolazione dovrà essere garantito per almeno tre anni dalla data di erogazione a saldo dell'eventuale contributo (da esprimersi in ULA o frazioni da ULA e da mantenersi per almeno 3 anni dalla data di erogazione a saldo dell'eventuale contributo con tolleranza del 20% di incremento, riduzione proporzionale del contributo se viene superata la soglia del 20% dell'incremento e revoca se non viene garantito almeno il 50% dell'incremento previsto);
- Non sono ammissibili progetti di investimento che non prevedano alcun incremento occupazionale;
- Ogni Impresa non può presentare più di una (1) istanza di Manifestazione di interesse sul presente avviso;

Sono in ogni caso non ammissibili le seguenti spese:

- Le spese fatturate tra eventuali Partner del medesimo Progetto;
- Le spese fatturate dagli eventuali Partner alla Rete-Soggetto del medesimo Progetto;
- Le spese relative a beni/servizi oggetto di contratti, lettere di incarico, preventivi sottoscritti in data precedente la data dell'istanza di partecipazione al presente avviso;
- Le spese non coerenti con la normativa europea, statale e regionale di riferimento;
- Tutti gli importi previsti dal presente avviso si intendono in Euro e al netto di IVA, e di ogni altro onere accessorio. L'IVA potrà essere rendicontata solo qualora essa non sia recuperabile. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA, al cambio come determinato applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U., ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR, riferito al giorno di effettiva esecuzione del pagamento a favore del fornitore di servizi;

- Non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

### 3.5 Intensità dell'agevolazione

I contributi ai soggetti privati sono erogabili ai sensi dell'Art. 14 del Regolamento GBER nel caso in cui i progetti di investimento riguardino unità produttive localizzate nelle aree in deroga ex Art. 107, comma 3<sup>3</sup>, punto c del TUEF e, quindi:

- 30% in conto Impianti per le Piccole Imprese
- 20% In conto Impianti per le Medie imprese

I contributi ai soggetti privati sono erogabili ai sensi dell'Art. 17 del Regolamento GBER nel caso in cui i progetti di investimento riguardino unità produttive non localizzate nelle aree in deroga ex Art. 107, comma 3, punto c del TUEF e, quindi:

20% in conto Impianti per le Piccole Imprese

10% In conto Impianti per le Medie imprese

Solo nel caso delle Piccole imprese, come definite nell'allegato 1 del "Regolamento GBER" e nel decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005, sia in forma singola, sia in forma associata, i soggetti beneficiari potranno optare per un contributo del 40% a fondo perduto da erogarsi in regime «*de minimis*» (regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»).

Si specifica che, ai sensi di quanto previsto dall'Art. 19, comma 6, punto c) del "Bando Progetti Pilota", gli aiuti concessi dopo il 31 dicembre 2021 dovranno, in ogni caso, essere conformi alla carta degli aiuti di Stato a finalità regionale applicabile alla data di concessione dell'aiuto, fermo restando che l'importo dell'aiuto indicato nell'istanza da parte del beneficiario non può essere modificato retroattivamente, dopo l'inizio dei lavori del progetto, per giustificare un'intensità di aiuto più elevata.

### 3.6 Cumulo

Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «*de minimis*», nei limiti previsti dall'articolo 8 del Regolamento GBER.

---

<sup>3</sup> Si precisa che i territori dei Comuni di Massa e Carrara – e non il territorio del Comune di Montignoso - risultano aree in deroga ex Art. 107, comma 3, punto c) del TUEF ai sensi della carta sugli aiuti di Stato a finalità regionale rintracciabile al seguente link: [https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/carta\\_aiuti\\_stato.pdf](https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/carta_aiuti_stato.pdf)

## 4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

### 4.1 Soggetto gestore

Per la gestione del presente Avviso viene individuato – in base sia allo schema di convenzione di cui alla DGRT 1424 del 17/12/2018, sia in base al piano di attività 2021 di Sviluppo Toscana, sia con riferimento all'accordo di collaborazione stipulato dal Consorzio per la Zona Industriale Apuana e la Regione Toscana - quale organismo gestore Sviluppo Toscana S.p.A., società in house della Regione Toscana.

### 4.2 Presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, reso e sottoscritto con firma digitale da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo o da suo delegato e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda.

La manifestazione di interesse potrà essere presentata:

**A partire dalle ore 12:00 del 03/12/2021 fino alle ore 13:00 del 31/12/2021**

Sono fatte salve eventuali proroghe del termine di chiusura, che potranno essere disposte con apposito atto del Consorzio per la Zona Industriale Apuana

Le dichiarazioni all'interno della Manifestazione di interesse sono rese, ove occorre, nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale<sup>4</sup> dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata> ).

Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda – di cui all'allegato 2 al presente

---

<sup>4</sup> Per la definizione di firma digitale si rimanda a quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs n.179/2016 "Codice dell'amministrazione digitale". Si ricorda che la firma digitale è il risultato di una procedura informatica, detta "validazione", che garantisce l'autenticità (i.e. identità del sottoscrittore), l'integrità (i.e. assicura che il documento non sia stato modificato dopo la sottoscrizione) ed il "non ripudio" del documento informatico (i.e. attribuisce piena validità legale al documento, che non può essere ripudiato dal sottoscrittore).

Ai sensi dell'art. 1 della Decisione di esecuzione (UE) 2015/1506 adottata della Commissione in data 08/09/15, gli Stati membri riconoscono valide le firme elettroniche qualificate XML, CMS o PDF al livello di conformità B, T o LT o tramite contenitore con sigillo associato, purché tali sigilli siano conformi alle specifiche tecniche riportate nell'allegato.



Avviso - disponibile sul sito del soggetto gestore al seguente sito <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online. La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> nella sezione dedicata all'Avviso in oggetto ovvero resa disponibile sulla pagina informativa sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A., nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

**Non è ammissibile** l'istanza presentata fuori termine, l'istanza non sottoscritta digitalmente, l'istanza sottoscritta da persona non titolata alla firma, l'istanza sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, l'istanza non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Avviso, l'istanza di partecipazione firmata digitalmente con chiave non abilitata alla firma.

#### **4.3 Dichiarazioni e documentazione obbligatoria a corredo della manifestazione di interesse**

La domanda, da compilarsi sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> nella sezione dedicata al presente Avviso, si compone della seguente documentazione:

A) MODELLO DI DOMANDA contenente, tra l'altro, le seguenti dichiarazioni:

- rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000:
  - DICHIARAZIONE SULLA CAPACITA' A CONTRARRE AI SENSI del D.Lgs. n. 231/20012;
  - DICHIARAZIONE PRECEDENTI PENALI;
  - DICHIARAZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI CONTRASTO DEL LAVORO NERO E SOMMERSO;
  - DICHIARAZIONE SU AIUTI ILLEGALI O INCOMPATIBILI (EX ART. 107 DEL TRATTATO CHE ISTITUISCE LA COMUNITA' EUROPEA);
  - DICHIARAZIONE SU CARICHI PENDENTI;
  - DICHIARAZIONE DI CUMULO;
  - DIMENSIONE AZIENDALE (per ciascuna impresa richiedente l'agevolazione e ciascuna impresa partner);
  - PRESENZA DI INTERESTAZIONE FIDUCIARIA;
  - NON ESSERE IMPRESA IN DIFFICOLTA';
  - NON RISULTARE ASSOCIATO O COLLEGATO CON ALTRE IMPRESE





RICHIEDENTI L'AIUTO E APPARTENENTI ALL'AGGREGAZIONE;

- Rilasciate in carta libera (come da allegato 1 al presente avviso):
- DICHIARAZIONE DI IMPEGNO (per le imprese prive di sede o unità operativa nell'area di Sviluppo del "Progetto Pilota" al momento della domanda) RELATIVO ALL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE della CCIAA territorialmente competente in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica identificata come prevalente nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 dei settori manifatturiero e dei servizi di seguito indicati: B, C, D, E, F, H, I (limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9 – Alberghi, villaggi turistici etc.), J, M (limitatamente al Codice 72), N (limitatamente al Codice 79 - Agenzia di Viaggio e T.O.), R (limitatamente al codice 93.29.20 – Stabilimenti balneari);
  - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANTIRE, una volta completato l'intervento oggetto della possibile agevolazione, il mantenimento dell'investimento nella zona beneficiaria per almeno tre anni dalla data di erogazione a saldo dell'eventuale contributo;
  - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANTIRE la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi;
  - DICHIARAZIONI SPECIFICHE PER IL PROGETTO PILOTA;
  - DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI<sup>5</sup>

- B) DICHIARAZIONI RELATIVE (come da Allegato 2 al presente avviso) al possesso dei requisiti di cui ai punti 16), 17) e 18) del precedente paragrafo 2.2 del bando, secondo lo schema di cui all'allegato 5 del presente Avviso (DA ALLEGARE IN UPLOAD ALLA DOMANDA) RELATIVE A: (nel caso di Consorzi, società consortile, Rete-soggetto da costituire le dichiarazioni B1, B2, B3), non devono essere allegate in sede di presentazione della domanda di aiuto, bensì successivamente alla costituzione del nuovo soggetto giuridico e ad esso riferite)
- B1) VALUTAZIONE POSTIVA DEGLI INDICI DI BILANCIO;
- B2) CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA;
- B3) AVERE, NEL CASO DI DIVERSIFICAZIONE DELL'INVESTIMENTO, NUOVI ATTIVI CHE SUPERANO DEL 200 (DUECENTO) PER CENTO IL VALORE

<sup>5</sup> Tale dichiarazione sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento pdf generato al momento della chiusura della compilazione.

CONTABILE DEGLI ATTIVI CHE VENGONO RIUTILIZZATI.

C) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO e PIANO FINANZIARIO

D) DOCUMENTAZIONE DI SPESA, CANTIERABILITA' E DISPONIBILITA' DELLE AREE OGGETTO DELL'INTERVENTO

- Per ogni tipologia di spesa dovrà essere indicato il costo e devono essere descritte le attività previste; A corredo della domanda di agevolazione occorre allegare in upload:
  - D1) Per le spese materiali e immateriali: bozza di contratto e/o preventivo di spesa per attrezzature e macchinari, quadro economico di progetto, computo metrico e relazione tecnico descrittiva di progetto, a cura di Professionista abilitato, per le opere edili, murarie ed impiantistiche da realizzarsi ove necessarie, e quale documentazione analoga a quanto previsto dal progetto di fattibilità economico-finanziaria di cui all'Art. 23 del D.Lgs. 50/2016;
  - D2) Per quanto attiene alla cantierabilità: documentazione comprovante la medesima cantierabilità; nel caso in cui non sia disponibile l'immediata cantierabilità del progetto, dovrà essere prodotta una perizia giurata da parte di Professionista iscritto ad opportuno Albo Professionale (Ingegnere, Architetto, Geometra) attestante la fattibilità tecnico amministrativa del progetto, nel caso la sussistenza della cantierabilità dovrà essere verificata preventivamente rispetto al provvedimento di assegnazione dei contributi da emanarsi successivamente all'ammissione del "Progetto Pilota", ai sensi dell'Art. 10, Comma 9 del "Bando Progetti Pilota";
    - Ai fini della cantierabilità si precisa quanto segue:
    - a) acquisto di beni immobili: dimostrazione della destinazione d'uso compatibile con l'esercizio dell'attività e possesso del preliminare d'acquisto;
    - b) costruzione e/o ampliamento di edifici e altre opere murarie e assimilate (lavori edili, realizzazione di impianti elettrici, termo-sanitari, tecnologici, ecc.): possesso di uno dei seguenti titoli:
      - 1. permesso di costruire;
      - 2. segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) valida per l'effettivo inizio dei lavori, ovvero completa di ogni parere, nullaosta o atto di assenso comunque denominato, ove previsti, e presentata al comune competente;
    - Per interventi edili e di impiantistica che non richiedono alcun titolo



abilitativo, specifica dichiarazione da parte dell'impresa che attesti la condizione di cantierabilità.

- D3) Per quanto attiene alla disponibilità delle aree oggetto dell'intervento: documentazione comprovante la medesima disponibilità (quali: titolo di proprietà, contratto di locazione o comodato, preliminare di vendita, etc.. atti tutti almeno da presentare in forma registrata)
- E) DOCUMENTAZIONE PER LA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITÀ (DA ALLEGARE IN UPLOAD ALLA DOMANDA);
- F) DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE del Consorzio/Società consortile/ Rete-soggetto, secondo il modello reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A., firmata digitalmente dai legali rappresentanti delle imprese che costituiranno il soggetto giuridico richiedente l'aiuto (da allegare in upload solo nel caso soggetti costituenti);
- G) DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DEL RTI/ATI, ATS, RETECONTRATTO, nel caso di partenariato, firmata digitalmente dai legali rappresentanti di tutte le imprese aderenti al raggruppamento. La dichiarazione dovrà essere allegata come unico documento sottoscritto da tutti i partner ed allegato dal solo soggetto capofila (da allegare in upload solo nel caso di aggregazioni costituende). Nel caso di RTI/ATI, ATS, RETE-CONTRATTO già costituita dovrà essere trasmessa COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO della stessa (secondo le specifiche di cui al precedente paragrafo 2.4) (da allegare in upload alla domanda);

Saranno considerate inammissibili le domande prive anche di un solo documento richiesto dal presente Avviso, con riferimento alle lettere: A), B), C e D).

La mancanza di uno dei documenti di cui alle lettere F), G), determina inammissibilità, solo nei casi in cui ricorra il presupposto per la presentazione della documentazione stessa.

I documenti di cui alla lettera E) sono qualificati come facoltativi ma determinano il mancato riconoscimento del punteggio di premialità a cui dovrebbero essere riferiti.

Il Consorzio per la Zona Industriale Apuana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate in



sede di istruttoria di ammissibilità



## 5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E AMMISSIONE AL PROGETTO PILOTA

### 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà attraverso procedura valutativa. L'attività istruttoria è svolta dal Consorzio per la Zona Industriale Apuana che si avvarrà a questo fine di Sviluppo Toscana S.p.A.

L'iter procedimentale delle istanze si articola nelle seguenti fasi:

a) **Istruttoria di ammissibilità** (v. successivo paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità dei progetti presentati (v. paragrafo 5.4), vale a dire cause che impediscono all'istanza di accedere alla successiva fase.

b) **Valutazione (eventuale)** (v. successivo paragrafo 5.5).

I progetti che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sopra menzionata verranno valutati a cura di una Commissione, formata da 3 (tre) membri, che procederà all'esame delle istanze sulla base della coerenza con le finalità del presente Avviso, cui seguirà la stesura di una graduatoria di possibili beneficiari da includere nel "Progetto Pilota".

La commissione di cui sopra è nominata, successivamente alla scadenza dell'Avviso, con Decreto dell'Amministratore Unico del Consorzio per la Zona Industriale Apuana e potrà essere composta anche da istruttori esperti individuati da Sviluppo Toscana S.p.A.

La fase di valutazione ha la finalità di accertare la validità, solidità e congruità del progetto con le finalità perseguite dal presente Avviso.

c) **Formazione della graduatoria e sua pubblicazione** (attraverso atto dell'Amministratore Unico del Consorzio per la Zona Industriale Apuana).

d) **Inserimento nel "Progetto Pilota" da approvarsi a cura dell'Assemblea del Consorzio per la Zona Industriale Apuana.**

### 5.2 Istruttoria di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità (v. precedente par. 2.2).

Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. successivo paragrafo 5.4).

L'istruttoria di ammissibilità si concluderà entro **10 giorni** dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, e sarà diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2;
- il rispetto del limite massimo e minimo (non superiore a euro 5.000.000,00 e non inferiore a 100.000,00) previsto dall'art. 3.2 del presente Avviso a seguito delle verifiche di ammissibilità delle spese.

Le verifiche di ammissibilità sono effettuate dalla Commissione di cui al precedente paragrafo 5.1.

La Commissione di cui al precedente paragrafo 5.1, ai fini dell'ammissibilità verificherà, inoltre, con riferimento all'istanza ed alle dichiarazioni allegate alla stessa, quanto segue:

<b>Descrizione del criterio di ammissibilità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Esito richiesto ai fini dell'ammissione</b>
Sussistenza dell'incremento occupazionale (da esprimersi in ULA o frazioni di ULA);	S/N	S
Sussistenza di documentazione progettuale documentazione analoga a quanto previsto dal progetto di fattibilità economico-finanziaria di cui all'Art. 23 del D.Lgs. 50/2016	S/N	S
Sussistenza della cantierabilità dell'iniziativa proposta	S/N	S
Sussistenza della disponibilità delle aree sulle quale si dovrà realizzare il progetto d'investimento	S/N	S
Valutazione positiva degli indici di Bilancio (come da dichiarazione)	PN/ATTIVO di Bilancio	> = 5%
Capacità economico finanziaria	PN > (CP-C)/2	S

<p>consiste nella congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo richiesto (come da dichiarazione)</p>		
<p>Nel caso di diversificazione dell'investimento avere nuovi attivi da immobilizzarsi ed oggetto dell'istanza che superino del 200% il valore contabile degli attivi che verranno riutilizzati a seguito del progetto di investimento (come da dichiarazione se del caso)</p>	<p>NUOVI ATTIVI DA IMMOBILIZZARSI / ATTIVI DA RIUTILIZZARSI</p>	<p>➤ 200%</p>

### 5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 3 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di **3 gg.** dal ricevimento delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda, qualora la documentazione presentata soddisfi comunque i criteri di ammissibilità dell'istanza.

### 5.3 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione, immediatamente verificabili:

- La mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai precedenti paragrafi 4.2 e 4.3;
- L'errato invio della domanda;
- La mancata sottoscrizione della domanda;
- La mancata sottoscrizione delle autocertificazioni richieste dall'Avviso elencate

al paragrafo 4.3;

- La mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- L'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2;
- Il mancato rispetto dei limiti massimo e minimo previsto dall'art. 3.2 per il costo complessivo ammissibile delle manifestazioni di interesse e la presentazione di totali tipologie di spesa non ammissibili di cui al par. 3.1.
- L'inesistenza delle ulteriori cause di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 5.2.

**Le cause di inammissibilità di cui sopra costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.**

A conclusione dell'istruttoria di ammissibilità sarà inviata comunicazione al soggetto richiedente dell'ammissibilità o non ammissibilità del progetto presentato.

#### **5.4 Criteri di valutazione e premialità**

Le domande che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità saranno ammesse alla successiva fase e saranno oggetto di valutazione da parte della commissione di cui al precedente punto 5.1, che procederà all'esame delle istanze e alla stesura di una graduatoria di potenziali beneficiari con cui procedere all'inserimento, secondo la suddetta graduatoria, all'interno della proposta di "Progetto Pilota" da approvarsi in sede di Assemblea del Consorzio per la Zona Industriale Apuana.

Tutte le proposte progettuali verranno valutate sulla base dei seguenti criteri, con attribuzione eventuale della priorità di cui allo schema che segue:

**Punteggio totale massimo 100 punti, ripartiti nei seguenti criteri di valutazione e premialità:**

#### **A – Incremento occupazionale (massimo 50 punti)**

Criterio di valutazione	Criterio di valutazione	Punteggio da attribuire



<p><b>A1) Incremento occupazionale:</b> da esprimersi in ULA o frazioni da ULA e da mantenersi per almeno 3 anni dalla data di erogazione a saldo dell'eventuale contributo (con tolleranza del 20% di incremento, riduzione proporzionale del contributo se viene superata la soglia del 20% dell'incremento e revoca se non viene garantito almeno il 50% dell'incremento previsto)</p>	<p>Numero di ULA (o frazioni di ULA) previste in incremento</p>	<p>Alle istanze presentate il punteggio del presente criterio di valutazione verrà attribuito con l'applicazione della seguente formula:  <i>"Proposta migliore"</i>            ----- x 50 =  <i>"Proposta in esame"</i>            Note esplicative:  <i>"Proposta migliore"</i>: maggior numero di ULA in incremento proposti dalle istanze presentate sull'avviso.  <i>"Proposta in esame"</i>: numero di ULA in incremento proposti dall'istanza in esame</p>
---	---	---

#### B – Innovazione ambientale, sostenibilità e sicurezza (massimo 20 punti)

Criterio di valutazione	valutazione	punteggio
<p>B1) Presenza, nel progetto presentato, di innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto ed in particolare presenza di attività che perseguano il raggiungimento di almeno uno o più degli obiettivi ambientali di cui all'Art. 9 del REG UE 2020/852</p>	Alta	10
	Media	6
	Scarsa	2
	Nulla	0
<p>B2) Progetto finalizzato al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	Alta	10
	Media	6
	Scarsa	2
	Nulla	0

#### C) – Premialità progettuali (massimo 30 punti)

Criterio di Premialità	Condizione di premialità	punteggio
<p>C1) Aggregazione di imprese: risulteranno</p>	Si	6

premiante le proposte inoltrate da aggregazioni di almeno 3 imprese che intendano partecipare con un comune progetto di investimento	No	0
C2) Innovazione Tecnologica: risulteranno premianti le proposte caratterizzate dall'applicazione delle tecnologie prioritarie previste alle lettere da a) a c) dell'art. 7 della DGR della Regione Toscana n. 1145/2014) (VEDASI ALLEGATO 8)	Si	6
	No	0
C3) Responsabilità Ambientale: risulteranno premianti i progetti presentati da imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati (ISO14001; adesione al Regolamento EMAS; certificazione di prodotto Ecolabel)	Si	6
	No	0
C4) Responsabilità sociale: risulteranno premianti i progetti presentati da imprese che abbiano adottato strumenti di responsabilità sociale (Certificazione SA8000; Certificazione AA1000 Assurance Standard Bilancio di sostenibilità asseverato alle Linee Guida internazionali GRI; Bilancio sociale asseverato alle Linee Guida GBS; altri strumenti di gestione equivalenti, comprese le Linee Guida ISO2600)	Si	6
	No	0
C5) Responsabilità sociale: risulteranno premianti i progetti presentati da imprese che hanno realizzato, nell'ultimo biennio, un progetto di azioni positive ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 198/2006	Si	6
	No	0

Il punteggio complessivo attribuito ad ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi per ciascun criterio di selezione sia di Valutazione che di Premialità.

Al termine della fase di valutazione la Commissione di cui al precedente paragrafo 5.1 procederà alla stesura della graduatoria composta da:

- Istanze non ammesse (poiché non hanno superato la fase di ammissibilità);
- Istanze ammesse con relativo punteggio di selezione.

### **5.5 Approvazione della graduatoria - inserimento nel "Progetto Pilota"**

Ricevuta la graduatoria delle istanze ammesse e non ammesse di cui al precedente paragrafo 5.4, l'Amministratore Unico del Consorzio per la Zona Industriale con proprio Decreto, approva la stessa graduatoria contenente gli esiti della fase valutativa di cui sopra.

La graduatoria di cui sopra, sarà, quindi, pubblicata entro **20 giorni** dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

I progetti ammissibili ed i relativi beneficiari saranno ammessi alla presentazione del "Progetto Pilota" sulla base del miglior punteggio assegnato nella suddetta graduatoria e fino all'occorrenza degli importi stabiliti dal precedente paragrafo 1.2.

A parità di punteggio finale, l'inserimento nel "Progetto Pilota" sarà definito in base alla data di presentazione dell'istanza di ammissione e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della medesima istanza.

La graduatoria di cui sopra e da approvarsi a cura dell'Amministratore Unico del Consorzio per la Zona Industriale Apuana si articolerà tra le istanze ammesse e le istanze non ammesse:

A) Le istanze ammesse risulteranno ordinate secondo il punteggio ottenuto e saranno distinte in:

- ammesse e da includersi nel "Progetto Pilota";
- ammesse e da non includersi nel "Progetto Pilota", per carenza di fondi rispetto a quanto indicato al precedente paragrafo 1.2; queste istanze potranno essere successivamente finanziate, nell'eventualità di uno scorrimento di graduatoria in caso di incremento di risorse (vedi precedente paragrafo 1.2 e per come indicato di seguito).

B) Le istanze non ammesse risulteranno distinte in:

- domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 5.2;
- domande non ammesse a seguito di rinuncia - il soggetto beneficiario ha, infatti, la facoltà di rinunciare all'ammissione durante la fase istruttoria di cui ai precedenti paragrafi e prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di ammissione a cura del Consorzio per la Zona Industriale Apuana; detta rinuncia, nel caso la stessa sia intervenuta prima dell'adozione dell'atto dell'Amministratore Unico del Consorzio per la Zona Industriale Apuana non determina l'adozione di un atto di modifica della stessa graduatoria.

Il Consorzio per la Zona Industriale Apuana, anche per il tramite di Sviluppo Toscana S.p.A., nei **2** giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto che



approva la graduatoria sull'Albo Pretorio del Consorzio per la Zona Industriale Apuana - tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - provvede all'invio di apposita comunicazione a tutti i richiedenti (ammessi, ammessi e non inclusi e non ammessi) contenente il provvedimento di approvazione delle domande ammesse e non ammesse, quale esito motivato del procedimento relativo alla manifestazione di interesse presentata. Il beneficiario ha **5** giorni di tempo dalla comunicazione di cui sopra per inviare eventuali proprie controdeduzioni che il Consorzio per la Zona Industriale Apuano, esaminerà, nel caso, secondo il principio del corretto contraddittorio del procedimento.

A seguito dell'atto dell'Amministratore Unico di cui sopra, l'assemblea del Consorzio per la Zona Industriale Apuana, approverà entro i termini utili per la presentazione del "*Progetto Pilota*", l'inserimento delle domande ammesse ed includibili all'interno del medesimo "*Progetto Pilota*" da presentarsi al Ministero dello Sviluppo Economico. In sede di inclusione dei progetti ammissibili al "*Progetto Pilota*", a cura dell'Assemblea dei soci del Consorzio per la Zona Industriale Apuana e, conseguentemente, di approvazione dello stesso "*Progetto Pilota*", la dotazione di cui la precedente paragrafo 1.2, pari ad euro 6,7 milioni di euro per il presente Avviso, potrà essere incrementata o diminuita, anche in considerazione delle richieste pervenute sia sul presente avviso, sia sull'avviso per i soggetti privati attualmente in fase di emanazione.

Nel caso si dovesse verificare un incremento od una diminuzione della dotazione finanziaria di cui sopra e questo determinasse una diversa configurazione della graduatoria con riguardo alle istanze ammesse e da includersi nel "*Progetto Pilota*" od alle istanze ammesse e da non includersi nel "*Progetto Pilota*" per carenza di fondi, l'Amministratore Unico del Consorzio per la Zona Industriale Apuana, sulla base della Deliberazione assembleare, rideterminerà la relativa graduatoria con proprio atto e riproverà all'invio di apposita comunicazione a tutti i richiedenti del tipo ammessi e ammessi non inclusi, contenente il nuovo provvedimento di approvazione delle domande ammesse e ammesse non incluse, quale esito motivato del procedimento relativo alla manifestazione di interesse presentata.

Successivamente alle fasi istruttorie di cui sopra, alla presentazione del "*Progetto Pilota*" al Ministero per lo Sviluppo Economico, a cura del Consorzio per la Zona Industriale Apuana ed alle conseguenti determinazioni, a cura del Ministero dello Sviluppo Economico in relazione alla suddetta proposta di "*Progetto Pilota*", verranno determinate, ove e solo nel caso in cui il medesimo "*Progetto Pilota*" risultasse finanziato, le future fasi di concessione del contributo alle istanze ammesse ed incluse nella proposta di "*Progetto Pilota*"; parimenti e solo a seguito delle



determinazioni a cura del Ministero dello Sviluppo Economico sulla proposta di *"Progetto Pilota"*, saranno stabilite le modalità di attuazione e rendicontazione degli interventi ammessi e finanziati con le relative risorse.

Rispetto a queste ultime attività il Consorzio per la Zona Industriale Apuana si riserva l'effettuazione di ogni e qualunque procedimento risulterà indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico in sede di eventuale approvazione e successiva regolamentazione del *"Progetto Pilota"* a cui i soggetti beneficiari si dovranno attenere.

## 6. OBBLIGHI E REVOCHE PER I SOGGETTI BENEFICIARI

### 6.1 Obblighi

Ai sensi dell'Art. 12 del "*Bando Progetti Pilota*" sono determinati i seguenti obblighi per i soggetti eventualmente beneficiari:

- Ultimare gli interventi entro il termine di cui all'articolo 6 comma 3, lettera c) del "*Bando Progetti Pilota*";
- Consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Consorzio per la Zona Industriale Apuana e, eventualmente, dal Ministero per lo Sviluppo Economico;
- Corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal Consorzio per la Zona Industriale Apuana e, eventualmente, dal Ministero per lo Sviluppo Economico;
- Custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
- Comunicare tempestivamente al Consorzio per la Zona Industriale Apuana eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16 del "*Bando Progetti Pilota*". La comunicazione dovrà essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa;
- Comunicare tempestivamente al soggetto responsabile eventuali variazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, intervenute nel periodo di realizzazione del progetto;
- Comunicare tempestivamente al Consorzio per la Zona Industriale Apuana eventuali variazioni riguardanti operazioni societarie o variazioni della compagine societaria affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16 del "*Bando Progetti Pilota*". La comunicazione dovrà essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa;
- Adempiere, qualora rientranti nella casistica prevista dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modificazioni e integrazioni, agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute.

### 6.2 Revoche

Ai sensi dell'Art. 16 del "*Bando Progetti Pilota*", le agevolazioni eventualmente concesse ai soggetti beneficiari saranno revocate dal Consorzio per la Zona Industriale Apuana, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:

- Assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione irregolare per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- False dichiarazioni rese e sottoscritte ai fini della concessione delle agevolazioni;
- Mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni;
- Mancato adempimento degli obblighi di cui all'articolo 12 del "*Bando Progetti Pilota*";
- Mancata realizzazione dell'intervento nei termini di cui all'articolo 6, comma 3, lettera c) del "*Bando Progetti Pilota*", la realizzazione parziale dell'intervento comporta la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
- Impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 15 del "*Bando Progetti Pilota*" per cause imputabili ai soggetti beneficiari;
- Esito negativo dei controlli di cui all'articolo 15 del "*Bando Progetti Pilota*";
- Sussistenza delle ulteriori condizioni di revoca previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni;
- Apertura di una procedura di liquidazione volontaria o di altre procedure concorsuali con finalità liquidatorie antecedentemente alla data di erogazione del saldo dell'agevolazione;
- Sussistenza di causa di divieto in relazione alla normativa antimafia, secondo quanto stabilito all'articolo 94, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;
- Delocalizzazione, entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata, dell'attività economica incentivata o di una sua parte, in Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo;
- Trasferimento dell'attività economica incentivata in un ambito territoriale diverso da quello originario, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni.

In caso di revoca totale, il soggetto beneficiario non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 123/1998

## **7. DISPOSIZIONI FINALI (Responsabile procedimento – Privacy)**

### **7.1 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del procedimento è il l'Amministratore Unico del Consorzio per la Zona Industriale Apuana, Norberto Petriccioli.

Il diritto di accesso<sup>6</sup> viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Consorzio per la Zona Industriale Apuana.

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: [progettopilota@consorzio.zia.ms.it](mailto:progettopilota@consorzio.zia.ms.it)

Il supporto informatico può essere richiesto al seguente indirizzo: [supportoprogettopilota@sviluppo.toscana.it](mailto:supportoprogettopilota@sviluppo.toscana.it)

La PEC cui fare riferimento per il Consorzio per la Zona Industriale Apuana è la seguente: [c-zia@legalmail.it](mailto:c-zia@legalmail.it)

### **7.2 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016**

Il trattamento dei dati forniti al Consorzio per la Zona Industriale Apuana a seguito della partecipazione al presente Avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'Avviso stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal presente Avviso;
- I dati forniti sono trattati dal Consorzio per la Zona Industriale Apuana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Avviso, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- La raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti

---

<sup>6</sup> Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990





informatici, telematici e manuali;

- I dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione sul sito internet del Consorzio per la Zona Industriale Apuana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative di cui al presente avviso.

Titolare del trattamento dei dati è il Consorzio per la Zona Industriale Apuana.

La PEC cui fare riferimento per il Consorzio per la Zona Industriale Apuana è la seguente: [c-zia@legalmail.it](mailto:c-zia@legalmail.it)

Responsabile interno del trattamento dei dati è l'Amministratore Unico del Consorzio per la Zona Industriale Apuana, dott. Norberto Petriccioli.

L'informativa sulla Privacy del Consorzio per la Zona Industriale Apuana è rintracciabile al seguente link: <http://www.consorzio.zia.ms.it/informativa-privacy/>

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del trattamento (Sviluppo Toscana S.p.A.) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabile del Trattamento:

Sviluppo toscana S.p.A. nella persona del Direttore Generale pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale di Sviluppo Toscana S.p.A. – Via.le Matteotti n. 60 – 50132 Firenze (dati di contatto: [legal@pec.sviluppo.toscana.it](mailto:legal@pec.sviluppo.toscana.it)).

D.P.O.:

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo [dpo@consorzio.zia.ms.it](mailto:dpo@consorzio.zia.ms.it)

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità ([http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-](http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524)

[display/docweb/4535524](http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524)). Il trattamento dei dati forniti al Consorzio per la Zona Industriale Apuana a seguito della partecipazione all'Avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'Avviso stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

### **7.3 Disposizioni finali**



Ai fini dell'Avviso, tutte le comunicazioni ai beneficiari verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle istanze.

L'indirizzo di PEC dedicato da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. o da altro soggetto incaricato, verrà reso noto ai beneficiari partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali al Consorzio per la Zona Industriale Apuana da parte di beneficiari che hanno presentato istanza (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare od anche annullare il presente Avviso, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo od anche di decisioni motivatamente assunte in sede di Assemblea dei soci del Consorzio per la Zona Industriale Apuana. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sull'Albo Pretorio del Consorzio per la Zona Industriale Apuana le modifiche intervenute al presente Avviso e comunica le modalità per l'integrazione delle domande od il suo annullamento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica:

[progettopilota@consorzio.zia.ms.it](mailto:progettopilota@consorzio.zia.ms.it)

Il supporto informatico può essere richiesto al seguente indirizzo:

[supportoprogettopilota@sviluppo.toscana.it](mailto:supportoprogettopilota@sviluppo.toscana.it)

La PEC cui fare riferimento per il Consorzio per la Zona Industriale Apuana è la seguente: [c-zia@legalmail.it](mailto:c-zia@legalmail.it)

## 8. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del presente Avviso.

### **UNIONE EUROPEA**

- ✓ RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999 REGOLAMENTO (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- ✓ REGOLAMENTO delegato (UE) N.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;
- ✓ Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE
- ✓ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»
- ✓ Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088

### **NAZIONALE**

- ✓ REGIO DECRETO 16-03-1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa" e ss.mm.ii;
- ✓ DECRETO LEGGE 12-09-1983, n. 463, convertito in legge 11 novembre 1983, n. 638 "Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini";
- ✓ LEGGE 19-03-1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale";
- ✓ LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- ✓ D.LGS. 31-03-1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- ✓ D.LGS. 10-03-2000, n. 74 "Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205";
- ✓ D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- ✓ D.LGS. 08-06-2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";
- ✓ D.LGS. 07-03-2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"
- ✓ D.LGS. 09-04-2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- ✓ LEGGE 27-12-1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- ✓ D.LGS. 10-03-2000, n. 74 "Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205";
- ✓ D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- ✓ DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14 del 22-12-2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di



certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183”;

- ✓ D.P.R. 14-11-2002, n. 313 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti”;
- ✓ D.LGS. 10-02-2005, n. 30 “Codice della Proprietà Industriale”;
- ✓ D.LGS. 07-03-2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- ✓ D.M. Attività Produttive 18-04-2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI”;
- ✓ D.M. MIUR 06-12-2005 “Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa”;
- ✓ D.P.C.M. 23-05-2007 “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea”
- ✓ D.L. 24-01-2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- ✓ D.L. 07-05-2012, n. 52 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94”
- ✓ LEGGE 06-11-2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”
- ✓ D.Lgs. 18-04-2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”
- ✓ D.Lgs. 26-08-2016, n. 179 “Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- ✓ D.Lgs. 25-05-2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- ✓ D.LGS. 06-09-2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”;
- ✓ D.L. 24-01-2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito

con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27;

- ✓ D.L. 07-05-2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94";
- ✓ D.L. 22-06-2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;
- ✓ LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- ✓ DELIBERA. 14-11-2012 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - "Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62";
- ✓ D.M. del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013 "Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese "
- ✓ D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti"
- ✓ D.L. 26-04-2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013 n. 71;
- ✓ D. LGS. 14-04-2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- ✓ Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi";
- ✓ D.M. 14-01-2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario";
- ✓ DECRETO 20 -02- 2014, n. 57 – MEF-MISE "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti";
- ✓ D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva"
- ✓ D.M. 30-01-2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- ✓ LEGGE 22-05-2015, N. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";
- ✓ DELIBERA 13-07-2016 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL



MERCATO - "Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità";

- ✓ D.Lgs. 25-05-2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- ✓ L'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata e in particolare la lettera d) che definisce lo strumento del "Patto territoriale";
- ✓ Decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 recante "recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi";
- ✓ Decreto del 30 novembre 2020, del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e Finanze, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021;
- ✓ Decreto direttoriale 30 luglio 2021 del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) - Bando per la realizzazione di progetti pilota;

### **REGIONE TOSCANA**

- ✓ Decisione di Giunta regionale Toscana n. 4 del 25/10/2016;
- ✓ DGR della Regione Toscana n. 1145/2014;

### **Consorzio per la Zona Industriale Apuana**

- ✓ Delibera di indirizzo dell'assemblea dei soci del Consorzio per la Zona Industriale Apuana n. 06/2021 recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un Progetto Pilota dei Patti Territoriali" adottata in data 07/10/2021;
- ✓ Decreto dell'Amministratore Unico del Consorzio per la Zona Industriale Apuana n. 124 del 25/11/2021.



**9. ALLEGATO 1 – Dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi Art. 90, comma 1, lett. a), art. 14 e Allegato XVII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**

Il/la sottoscritto/a.....Legale rappresentante dell'impresa.....con sede in ..... ,via.....,n..... P.I. / C.F. ....nato/ a.....il..... residente in....., via ..... in relazione all'Avviso Progetto Pilota Patto Territoriale di Massa-Carrara - Interventi soggetti imprenditoriali, ai fini della partecipazione al medesimo Avviso, pienamente consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di legale rappresentante dell'impresa ..... con sede in ....., via ....., n. .... P.I. / C.F. .... ai fini della valutazione della propria idoneità tecnico professionale,

DICHIARA

che alla data di oggi l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'art. 14, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. ...., li .....

Il legale rappresentante dell'impresa

Firma

.....





## 10. ALLEGATO 2 – MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DEI PRECEDENTI PENALI<sup>7</sup> E AMMINISTRATIVI

Il/la sottoscritto/a.....Legale rappresentante dell'impresa.....con sede in ..... ,via.....,n..... P.I. / C.F. ....nato/a.....il..... residente in....., via ..... in relazione all'Avviso Progetto Pilota Patto Territoriale di Massa-Carrara - Interventi soggetti imprenditoriali, ai fini della partecipazione al medesimo Avviso, valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità;

DICHIARO

(barrare la casella o le caselle pertinenti)

- Che nei confronti del sottoscritto nei dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile o, comunque, ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- che nei confronti del sottoscritto nei dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato

<sup>7</sup> Secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale (Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002) o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti (UE o extra UE).



della non menzione), ovvero non è stato emesso provvedimento sanzionatorio per violazioni gravi ed illeciti definitivamente accertati: in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, in materia di salute e sicurezza del lavoro, in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;

che nei confronti della società che rappresento, nei dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando regionale non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

che nei confronti del sottoscritto, o nei confronti della società che rappresento, nei dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando regionale sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi)  
.....  
.....  
.....

(per il cittadino UE o extra UE) sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi) di cui si allega documentazione<sup>8</sup>  
.....

....., li .....

Il Dichiarante

Firma

.....

---

<sup>8</sup> Precisare qualora il cittadino sia straniero UE o extra UE.



## 11. ALLEGATO 3 – MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE CARICHI PENDENTI IN MATERIA DI SFRUTTAMENTO DEL LAVORO (C.D. CAPORALATO)

Il/la sottoscritto/a.....Legale rappresentante dell'impresa.....con sede in ..... ,via.....,n..... P.I. / C.F. ....nato/a.....il..... residente in....., via ..... in relazione all'Avviso Progetto Pilota Patto Territoriale di Massa-Carrara - Interventi soggetti imprenditoriali, ai fini della partecipazione al medesimo Avviso, valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità

### DICHIARO

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale della Toscana n. 4 del 25/10/2016 che nei confronti del sottoscritto alla data di pubblicazione del bando non sono pendenti procedimenti (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare

- condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità,
- fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso di seguito specificate:
  - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.è. art 25 septies del DLgs 231/2001)
  - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. 81/2008)
  - reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro ( art 603 bis c.p.)
  - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. 24/2014 e D.Lgs. 345/1999)
  - reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.Lgs. 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art 37 L. 689/1981).

....., li .....



Il Dichiarante

Firma

.....



## 12. ALLEGATO 4 – Dichiarazione in carta semplice

Il/la sottoscritto/a.....Legale rappresentante dell'impresa.....con sede in .....via.....,n..... P.I. / C.F. ....nato/a.....il..... residente in....., via .....in relazione all'Avviso Progetto Pilota Patto Territoriale di Massa-Carrara - Interventi soggetti imprenditoriali, ai fini della partecipazione al medesimo Avviso,

DICHIARA

(barrare il caso che interessa)

- Per le imprese prive di sede o unità operativa nell'area di Sviluppo del "Progetto Pilota" al momento della presentazione della manifestazione di interesse, di impegnarsi ALL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica identificata come prevalente nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 dei settori manifatturiero e dei servizi di seguito indicati: B, C, D, E, F, H, I (limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9 – Alberghi, villaggi turistici etc.), J, M (limitatamente al Codice 72), N (limitatamente al Codice 79 - Agenzia di Viaggio e T.O.), R (limitatamente al codice 93.29.20 – Stabilimenti balneari);
- Di impegnarsi a garantire, una volta completato l'intervento oggetto della possibile agevolazione, il mantenimento dell'investimento nella zona beneficiaria per almeno tre anni dalla data di erogazione a saldo dell'eventuale contributo (requisito obbligatorio – barrare obbligatoriamente);
- Di impegnarsi a garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi (requisito obbligatorio – barrare obbligatoriamente);
- Di impegnarsi ad accettare totalmente e senza alcuna riserva tutte le clausole e le procedure previste nell'avviso di cui sopra ed in particolare, quanto segue: "In sede di inclusione dei progetti ammissibili al "Progetto Pilota", a cura dell'Assemblea dei soci del Consorzio per la Zona Industriale Apuana e, conseguentemente, di

*approvazione dello stesso "Progetto Pilota", la dotazione di cui la precedente paragrafo 1.2, pari ad euro 6,7 milioni di euro per il presente Avviso, potrà essere incrementata o diminuita, anche in considerazione delle richieste pervenute sia sul presente avviso, sia sull'avviso per i soggetti pubblici attualmente in fase di emanazione. Nel caso si dovesse verificare un incremento od una diminuzione della dotazione finanziaria di cui sopra e questo determinasse una diversa configurazione della graduatoria con riguardo alle istanze ammesse e da includersi nel "Progetto Pilota" od alle istanze ammesse e da non includersi nel "Progetto Pilota" per carenza di fondi, l'Amministratore Unico del Consorzio per la Zona Industriale Apuana, sulla base della Deliberazione assembleare, rideterminerà la relativa graduatoria con proprio atto e riprovvederà all'invio di apposita comunicazione a tutti i richiedenti del tipo ammessi e ammessi non inclusi, contenente il nuovo provvedimento di approvazione delle domande ammesse e ammesse non incluse, quale esito motivato del procedimento relativo alla manifestazione di interesse presentata. Successivamente alle fasi istruttorie di cui sopra, alla presentazione del "Progetto Pilota" al Ministero per lo Sviluppo Economico, a cura del Consorzio per la Zona Industriale Apuana ed alle conseguenti determinazioni, a cura del Ministero dello Sviluppo Economico in relazione alla suddetta proposta di "Progetto Pilota", verranno determinate, ove e solo nel caso in cui il medesimo "Progetto Pilota" risultasse finanziato, le future fasi di concessione del contributo alle istanze ammesse ed incluse nella proposta di "Progetto Pilota"; parimenti e solo a seguito delle determinazioni a cura del Ministero dello Sviluppo Economico sulla proposta di "Progetto Pilota", saranno stabilite le modalità di attuazione e rendicontazione degli interventi ammessi e finanziati con le relative risorse. Rispetto a queste ultime attività il Consorzio per la Zona Industriale Apuana si riserva l'effettuazione di ogni e qualunque procedimento risulterà indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico in sede di eventuale approvazione e successiva regolamentazione del "Progetto Pilota" a cui i soggetti beneficiari si dovranno attenere. Si specifica che, ai sensi di quanto previsto dall'Art. 19, comma 6, punto c) del "Bando Progetti Pilota", gli aiuti concessi dopo il 31 dicembre 2021 dovranno, in ogni caso, essere conformi alla carta degli aiuti di Stato a finalità regionale applicabile alla data di concessione dell'aiuto, fermo restando che l'importo dell'aiuto indicato nell'istanza da parte del beneficiario non può essere modificato retroattivamente, dopo l'inizio dei lavori del progetto, per giustificare un'intensità di aiuto più elevata - impegni del soggetto beneficiario: Ultimare gli interventi entro il termine di cui all'articolo 6 comma 3, lettera c) del "Bando Progetti Pilota"; Consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Consorzio per la*



*Zona Industriale Apuana e, eventualmente, dal Ministero per lo Sviluppo Economico; Corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal Consorzio per la Zona Industriale Apuana e, eventualmente, dal Ministero per lo Sviluppo Economico; Custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento; Comunicare tempestivamente al Consorzio per la Zona Industriale Apuana eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16 del "Bando Progetti Pilota". La comunicazione dovrà essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa; Comunicare tempestivamente al soggetto responsabile eventuali variazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, intervenute nel periodo di realizzazione del progetto; Comunicare tempestivamente al Consorzio per la Zona Industriale Apuana eventuali variazioni riguardanti operazioni societarie o variazioni della compagine societaria affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16 del "Bando Progetti Pilota". La comunicazione dovrà essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa; Adempiere, qualora rientranti nella casistica prevista dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modificazioni e integrazioni, agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute." (requisito obbligatorio – barrare obbligatoriamente).*

....., li .....

Il legale rappresentante dell'impresa

Firma

.....



### 13. ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONI RELATIVI AI REQUISITI ECONOMICO FINANZIARI

Il/la sottoscritto/a.....Legale rappresentante dell'impresa.....con sede in ..... ,via.....,n..... P.I. / C.F. ....nato/ a.....il..... residente in....., via ..... in relazione all'Avviso Progetto Pilota Patto Territoriale di Massa-Carrara - Interventi soggetti imprenditoriali, ai fini della partecipazione al medesimo Avviso,

DICHIARA  
(barrare il caso che interessa)

- VALUTAZIONE POSTIVA DEGLI INDICI DI BILANCIO (obbligatorio - da compilare e barrare obbligatoriamente): che l'impresa di cui sopra possiede la seguente condizione di indici di Bilancio PN/ATTIVO di Bilancio  $\geq 5\%$  ove: PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione dell'istanza. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima dell'istanza, ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata) sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti (da allegare se del caso); per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione dell'istanza non hanno ancora depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data dell'istanza. - ATTIVO: Come risultante dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione dell'istanza. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio l'attivo si desume sulla base dei valori dei cespiti coerente con l'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima dell'istanza, sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di



notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti (da allegare se del caso) – ed in particolare che la situazione degli indici di cui sopra appare la seguente:

PN = .....(espresso in euro)

Attivo di Bilancio = ..... (espresso in euro)

PN/Attivo di Bilancio = .....% (espresso in percentuale)

- CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA (obbligatorio - da compilare e barrare obbligatoriamente): che l'impresa di cui sopra possiede un'adeguata capacità economico-finanziaria rispetto alla realizzazione del progetto per come di seguito espresso: La capacità economico-finanziaria consiste nella congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo richiesto secondo la seguente formula:  $PN > (CP - C) / 2$  dove: PN = Patrimonio Netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione dell'istanza. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima dell'istanza, ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata) sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti (da allegare se del caso); per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione dell'istanza non hanno ancora depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data dell'istanza - CP = somma dei costi complessivi dell'impresa/partner indicato in istanza - C = importo del contributo richiesto dall'impresa/partner - ed in particolare che la capacità degli indici di cui sopra appare la seguente:

PN = .....(espresso in euro)

CP = .....(espresso in euro)

C = ..... (espresso in euro)

- NUOVI ATTIVI (da barrare solo nel caso in cui ricorra la condizione): solo nel caso del progetto di investimento diretto alla diversificazione della produzione: che i nuovi attivi immobilizzati, oggetto dell'istanza di manifestazione di interesse superano



almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che verranno riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento<sup>9</sup> ed in particolare che la situazione degli ATTIVI IMMOBILIZZATI di cui sopra appare la seguente:

NUOVI ATTIVI DA IMMOBILIZZARSI = ..... (espresso in euro)

VECCHI ATTIVI DA RIUTILIZZARSI A SEGUITO DEL PROGETTO = .....  
(espresso in euro)

NUOVI ATTIVI DA IMMOBILIZZARSI/VECCHI ATTIVI DA RIUTILIZZARSI A SEGUITO  
DEL PROGETTO = .....% (espresso in percentuale)

....., li .....

Il legale rappresentante dell'impresa

Firma

.....

---

<sup>9</sup> Si precisa che, ai sensi delle FAQ sul Regolamento GBER (rintracciabili qui: [https://ec.europa.eu/competition/state\\_aid/legislation/practical\\_guide\\_gber\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/practical_guide_gber_en.pdf)), il termine "valore contabile" degli attivi da riutilizzarsi, si riferisce al valore netto contabile (ovvero: il costo degli attivi meno l'ammortamento); Nel caso di "diversificazione di uno stabilimento esistente", i costi ammissibili devono superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori. Ciò significa che i costi ammissibili devono essere superiori al triplo del valore contabile degli attivi "riutilizzati". Il valore contabile costituisce il valore residuo di tali attivi, come da registri contabili del beneficiario alla fine dell'esercizio finanziario che precede l'inizio dei lavori.



## 14. ALLEGATO 6 – DICHIARAZIONE CUMULO CONTRIBUTI

Il/la sottoscritto/a.....Legale rappresentante dell'impresa.....con sede in ..... ,via.....,n..... P.I. / C.F. ....nato/ a.....il..... residente in....., via ..... in relazione all'Avviso Progetto Pilota Patto Territoriale di Massa-Carrara - Interventi soggetti imprenditoriali, ai fini della partecipazione al medesimo Avviso,

### DICHIARA

(barrare il caso che interessa)

- Di non avere ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
- Di avere ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente avviso:

Ente concedente	Fonte di Finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

....., li .....

Il legale rappresentante dell'impresa

Firma

.....

## 15. ALLEGATO 7 – Definizione PMI

Estratto dal DECRETO 18 aprile 2005 Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese. (GU Serie Generale n.238 del 12-10-2005)

Art. 2.

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati, e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:

a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con

il volume d'affari;

b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;

c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23



dicembre 1974, n. 689, ed in conformita' agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioe' al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione e' quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non e' stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilita' ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non e' stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

## 16. ALLEGATO 8 – tecnologie prioritarie previste alle lettere da a) a c) dell'art. 7 della DGR della Regione Toscana n. 1145/2014)

- a. ICT-FOTONICA: In questo ambito prioritario sono ricomprese le discipline afferenti alle tecnologie per l'informazione e le telecomunicazione (ICT) oltre che alle tecnologie elettro-ottiche e fotoniche (Fotonica).
- b. FABBRICA INTELLIGENTE: l'ambito prioritario si rivolge alle tecnologie dell'automazione, della mecatronica e della robotica.
- c. CHIMICA NANOTECNOLOGIE: In riferimento a questo ambito prioritario sono ricomprese le discipline tecnico scientifiche che ricadono in un ambito di investigazione multidisciplinare, con frequenti intersezioni con altri settori quali Optoelettronica, Scienze della vita, Moda e Tessile, Energie Rinnovabili, Meccanica, Carta, Lapideo.

2. Si specifica di seguito un elenco indicativo e non esaustivo di sottoarticolazioni per ciascuna priorità tecnologica:

### ICT E FOTONICA:

- Ingegneria dei componenti e sistemi (dispositivi/manufatti/processi) integrati avanzati e intelligenti;
- Internet del futuro, infrastrutture tecnologie, reti piattaforme, hardware;
- Servizi applicativi e soluzioni web based, internet delle cose e dei servizi;
- Tecnologie e gestione dell'informazione;
- Creatività digitale;
- Microelettronica e fotonica;
- Ottica, elettro-ottica;
- Altri ambiti ICT-Fotonica.

### FABBRICA INTELLIGENTE

- Automazione industriale;
- Robotica e ambienti di vita assistiti;
- Meccatronica;
- Tecnologie per un uso efficiente dell'energia nei processi produttivi;
- Tecnologie sostenibili in industrie ad alta intensità energetica;
- Creazione di nuovi modelli ed organizzazioni di impresa sostenibili;
- Altri ambiti fabbrica intelligente.

### CHIMICA E NANOTECNOLOGIE

- Chimica organica;
- Chimica inorganica;
- Tecnologia dei materiali polimerici e compositi;
- Biochimica;
- Nanostrutture, nanomateriali, nanoparticelle, nanotubi;
- Nanomedicina;
- Nanoelettronica;
- Altri ambiti chimica e nanotecnologie;

## 17. ALLEGATO 9 - SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DELLA PROCEDURA

<b>FASE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>TERMINE ULTIMO</b>
Presentazione delle istanze di manifestazione di interesse con caricamento sulla piattaforma di Sviluppo Toscana	Dalle ore 12:00 del 03/12/2021 alle ore 13:00 del 31/12/2021	31/12/2021
Istruttoria	Termina entro 10 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande.	10/01/2022
Fase valutativa	Termina entro 20 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande.	20/01/2022
Adozione atto dell'Amministratore Unico del Consorzio per la Zona Industriale Apuana	Entro 2 giorni dalla fase valutativa	22/01/2022
Invio PEC con esiti motivati del procedimento	Contemporaneamente alla precedente fase	22/01/2022
Inclusione dei progetti ammissibili nel Progetto Pilota a cura dell'Assemblea del Consorzio per la Zona Industriale Apuana	Tendenzialmente entro il 10/02/2022 e secondo le modalità di convocazione dell'Assemblea del Consorzio per la Zona Industriale Apuana	10/02/2022
Presentazione de Progetto Pilota al MISE	Entro i termini stabiliti dal MISE	15/02/2022